



COORDINAMENTO
VOLONTARIATO



Vigevano:
Protocollo n°:

“...se sazierai chi è digiuno, se spezzerei le catene inique... (Isaia 58, 6-10)”

COORDINAMENTO VOLONTARIATO VIGEVANO

- STATUTO -

Art. 1 – E' operante il **Comitato di Coordinamento del Volontariato di Vigevano e della Lomellina** (normalmente denominato **Coordinamento Volontariato Vigevano**) con sede a Vigevano in via Leonardo da Vinci n° 15.

Art. 2 – Il Comitato ha carattere di volontariato, non persegue fini di lucro, e per conseguire i propri fini si avvale, in modo determinante e prevalente, delle prestazioni volontarie dirette e gratuite dei propri soci. Il Comitato garantisce a tutti i soci pari opportunità e piena partecipazione agli Organi Sociali.

Art. 3 – Il Comitato di Coordinamento del Volontariato di Vigevano e della Lomellina riunisce le organizzazioni di volontariato dei Settori Sociale, Sanitario, Civile e Culturale di Vigevano e della Lomellina ed i singoli cittadini interessati:

- a promuovere la cultura della solidarietà;
- a sostenere e favorire i fini e le attività solidaristiche delle organizzazioni iscritte al Comitato stesso;
- a promuovere l'umanizzazione dei servizi sociali e sanitari.

Art. 4 – Il Comitato per il perseguimento dei suoi fini, anche avvalendosi di apposite commissioni e gruppi di lavoro:

- promuove la raccolta sistematica e la divulgazione delle informazioni relative alle organizzazioni attive nel settore sociale, sanitario, civile e culturale;
- appronta strumenti ed interventi per la sensibilizzazione della comunità al volontariato;
- attiva e sostiene attività di ricerca e di formazione;
- attiva e mantiene relazioni con la pubblica Amministrazione, con le autorità Sanitarie locali, con le Università, con le Aziende ospedaliere e comunque con tutti quegli Enti e quelle Istituzioni pubbliche e private che agiscono coi settori sociali, sanitario, civile e culturale;
- attiva e mantiene il collegamento con altre organizzazioni di volontariato non iscritte al Comitato e con il Centro Servizi Volontariato (CSV);
- favorisce un'azione di sostegno complementare all'intervento pubblico nei servizi di aiuto alla persona;
- promuove e sostiene, in sinergia con le organizzazioni impegnate in proprio, gli interventi utili alla umanizzazione dei servizi sociali e sanitari.

29.02.2000



COORDINAMENTO VOLONTARIATO



Vigevano:
Protocollo n°:

“...se sazierai chi è digiuno, se spezzerei le catene inique... (Isaia 58, 6-10)”

Patrimonio e Rendiconto

Art. 5 - Il patrimonio del Comitato è costituito dalle entrate di quote sociali, offerte liberali, contributi, convenzioni e dai beni quali gli strumenti di ufficio, arredi o mezzi di trasporto.

Art. 6 - L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo provvede alla relazione del rendiconto di esercizio che dovrà essere sottoposto alla Assemblea entro 3 (tre) mesi dal termine dell'esercizio stesso.

Soci

Art. 7 - Possono essere soci del Comitato:

- le organizzazioni di volontariato di Vigevano e della Lomellina attraverso un proprio delegato;
- le singole persone fisiche residenti in Vigevano o nei Comuni della Lomellina.

Entrambe si propongono di contribuire **fattivamente** al perseguimento delle finalità del Comitato e versano il contributo associativo annuale.

Art. 8 - I nuovi soci devono manifestare la loro volontà di fare parte del Comitato mediante sottoscrizione di apposita domanda.

Art. 9 - I nuovi soci acquistano tale qualità all'atto della trascrizione sul Registro Soci e comunque non prima di 30 (trenta) giorni dalla data di compilazione della domanda di iscrizione. L'iscrizione si intende accettata, salvo diversa comunicazione del C.D.

I soci sono tali e possono esercitare i loro diritti solo se in regola con il versamento del contributo associativo.

Art. 10 - Condizione necessaria per poter essere eletto alle cariche associative è la qualità di socio.

Art. 11 - La qualità di socio comporta il diritto di voto attivo e passivo nella forma e nei limiti previsti dallo Statuto.

Art. 12 - Si perde la qualità di socio:

- per dimissioni;
- per mancato versamento, entro il termine fissato, della quota associativa;
- per espulsione. L'espulsione viene deliberata per gravi motivi dal Consiglio Direttivo sentito il parere dei Probiviri e deve essere motivata per iscritto.



COORDINAMENTO
VOLONTARIATO



Vigevano:
Protocollo n°:

"...se sazierai chi è digiuno, se spezzerei le catene inique... (Isaia 58, 6-10)"

Organi Sociali

Art. 13 - Gli organi del Comitato di Coordinamento del Volontariato di Vigevano e della Lomellina (ossia del Coordinamento Volontariato Vigevano) sono:

- l'Assemblea
- il Consiglio Direttivo (CD)
- il Presidente
- il Collegio dei Probiviri

Assemblea

Art. 14 - L'Assemblea è costituita dai soci del Comitato.

Art. 15 - L'Assemblea è convocata dal Presidente del Comitato in via ordinaria almeno una volta ogni 2 (due) mesi e obbligatoriamente per la chiusura dell'Anno Sociale.

Art. 16 - La data, il luogo e l'ordine del giorno dell'Assemblea sono comunicati almeno 7 (sette) giorni prima della data di convocazione mediante lettera ai soci.

Art. 17 - Le sedute dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente del Comitato.
In caso di elezioni l'Assemblea nomina una Commissione Verifica Poteri e una Commissione Scrutinatrice.

Art. 18 - L'Assemblea è valida se vi partecipa almeno la metà degli aventi diritto, presenti anche per delega ad altri soci. Ciascun socio non può avere più di 2 (due) deleghe.

Art. 19 - Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei voti dei presenti.

- Per le deliberazioni di modifiche statutarie e di approvazione di bilancio preventivo e di rendiconto di esercizio è necessario il voto favorevole di almeno 2/3 dei presenti.
- Le elezioni alle cariche del Comitato di Coordinamento avvengono a voto e a scrutinio segreto e a maggioranza relativa.
- In caso di parità di preferenza tra due o più candidati col minimo dei voti, risulta eletto il più anziano di iscrizione al Comitato o in subordine il più giovane di età.



COORDINAMENTO VOLONTARIATO



Vigevano:
Protocollo n°:

“...se sazierai chi è digiuno, se spezzerei le catene inique... (Isaia 58, 6-10)”

Art. 20 - L'Assemblea:

- approva il programma generale di attività annuale del Comitato formulato dal CD e la relazione di attività;
- approva il bilancio preventivo e il rendiconto di esercizio predisposto dal CD;
- ogni tre anni elegge il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Probiviri;
- delibera le modifiche di Statuto proposte da una Commissione appositamente nominata dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulla modifica della quota di iscrizione al Comitato;
- delibera la eventuale costituzione di Commissioni o di Gruppi di Lavoro fissandone le funzioni;
- delibera su ogni argomento ad esso sottoposto dal Consiglio Direttivo.

Art. 21 - Nel caso in cui l'Assemblea non approvi il rendiconto di esercizio o la relazione di attività, l'intero Consiglio Direttivo decade e si prosegue a indire nuove elezioni.

Consiglio Direttivo

Art. 22 - Il CD del Comitato di Coordinamento si compone di 7 (sette) membri eletti dall'Assemblea tra i soci che restano in carica 3 (tre) anni e possono essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, o su richiesta fatta da almeno 2/3 dei Consiglieri, almeno una volta al mese.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della maggioranza dei Consiglieri e lo stesso delibera con la maggioranza dei presenti.

Art. 23 - Il Consiglio Direttivo:

- elegge tra i consiglieri il Presidente del Comitato;
- formula ogni anno il programma di attività del Comitato che presenta alla approvazione dell'Assemblea;
- provvede alla amministrazione del Comitato, predispone il bilancio preventivo, il rendiconto di esercizio, unitamente alla relazione annuale di attività che proporrà alla approvazione dell'Assemblea;
- nomina il Tesoriere, il Segretario ed il Vicepresidente;
- provvede all'espulsione dei soci, sentito il parere dei Probiviri.



COORDINAMENTO VOLONTARIATO



Vigevano:
Protocollo n°:

“...se sazierai chi è digiuno, se spezzerei le catene inique... (Isaia 58, 6-10)”

Art. 24 - Il Consigliere:

- presiede eventuali Commissioni, Gruppi di lavoro, a lui affidati e provvede alle loro convocazioni e alla redazione dei relativi verbali;
- attiva il collegamento tra CD e Organizzazioni a lui affidate per favorire l'operare e la crescita organica del Comitato;
- mantiene il collegamento e interviene tra il Comitato, le Organizzazioni e gli Enti.

La decadenza da Consigliere avviene:

- per la perdita di qualità di socio;
- per dimissioni;
- per espulsione.

Il Presidente

Art. 25 - Il Presidente viene eletto tra i componenti il Consiglio Direttivo in occasione della prima riunione successiva all'Assemblea Elettiva:

- ha la legale rappresentanza del Comitato di Coordinamento e la firma sociale. Tali prerogative possono essere estese ad altri componenti del CD su delibera dello stesso;
- convoca e presiede l'Assemblea e vigila perché siano osservate le norme statutarie;
- sovrintende l'attività del Comitato di Coordinamento e all'esecuzione della delibera degli organi sociali;
- in caso di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo riferendo allo stesso tempestivamente;
- in caso di assenza o di impedimento, il Presidente può essere sostituito dal Vicepresidente o in subordine da un Consigliere, delegato dal Presidente stesso.

Collegio dei Probiviri

Art. 26 - Il Collegio dei Probiviri è formato da 3 (tre) componenti eletti tra i Soci, che iscritti da almeno 2 (due) anni, godono di particolare prestigio tra i soci.

- I Probiviri restano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.
- La carica di proboviro è incompatibile con qualsiasi altra carica associativa.

Art. 27 - E' compito del Collegio dei Probiviri esprimere parere al C.D. su ogni argomento dallo stesso sottoposto e, in particolare, sull'espulsione dei Soci e dei Consiglieri. Tale parere dovrà essere motivato e non è vincolante.



COORDINAMENTO
VOLONTARIATO



Vigevano:
Protocollo n°:

"...se sazierai chi è digiuno, se spezzerei le catene inique... (Isaia 58, 6-10)"

Revisori dei conti

Art. 28 - Il Comitato di Coordinamento può avvalersi, per i Revisori dei conti, di tre collaboratori esterni o di una Società di Revisione nominati dall'Assemblea.

Scioglimento del Comitato di Coordinamento

Art. 29 - Per deliberare lo scioglimento del Comitato di Coordinamento del Volontariato e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno 2/3 degli Associati. L'eventuale patrimonio del Comitato dovrà essere devoluto ad Enti o Associazioni non iscritte, senza scopo di lucro, aventi finalità analoghe o che svolgono funzioni affini a quelle previste dal Comitato.

Norme finali

Art. 30 - Per quanto non specificamente disposto dal presente Statuto, valgono le norme del Codice Civile e della vigente legislazione sul volontariato.

Vigevano, 29 febbraio 2000



COORDINAMENTO
VOLONTARIATO



Vigevano:
Protocollo n°:

“...se sazierai chi è digiuno, se spezzerai le catene inique... (Isaia 58, 6-10)”

Vigevano, 10 marzo 2000

Alle Associazioni aderenti
Ai Volontari
Loro Sedi

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Verbale di Riunione del 29/02/2000

Sede: Casa del Volontariato
Via L. da Vinci, 15 - Vigevano

Presenti:

ADMO	Carolina Zampini
ADV	Donatella Gronda - Battista Bocca
ALIAS	Francesco Cappai
AIUTIAMOCI	Anna Izzo
CCF	Costanza Cotta Ramusino
OLTREMARE	Enrico Motta
RE-TO	Dario Ferrari
SAN VINCENZO	Maria Rossi - Vanna Cappai
TELEFONO AMICO	Andrea Balzi

Assenti:

AMAR
AUSER
GAV

ed inoltre:

Maurizio Marchini	ACAT
Adriana Ghio	AECV
Aurora Manfrinato	AIDO
Silvia Stefani	AVIS
Angelo Grungo	CROCE AZZURRA
Bruno Laverone	FIR-CB-SER-PV
Giuliana Pancrazi	SONDA
Giulia Montalbano	ASSESSOR. SERV. SOCIALI
Fiorella Boccagni	
Gennaro Graziano	



COORDINAMENTO
VOLONTARIATO



Vigevano:
Protocollo n°:

"...se sazierai chi è digiuno, se spezzerei le catene inique... (Isaia 58, 6-10)"

L'Assemblea viene presieduta dal Sig. Grungo Angelo (Presidente) e dal Sig. Graziano Gennaro (Segretario).

Sono presenti 9 (nove) Associazioni, su un totale di 12 (dodici), in regola con il pagamento della quota sociale anno 2000.

Essendo presenti più dei 2/3 degli aventi diritto, l'Assemblea Straordinaria è ritenuta valida.

Punto 1 - Nuovo Statuto

La Dott.ssa Boccagni illustra la "Bozza" del nuovo Statuto, datata 29.02.2000 e distribuita precedentemente. La bozza di Statuto viene analizzata, commentata e modificata secondo le mozioni avanzate dai presenti.

La forma definitiva, datata 29 febbraio 2000, viene approvata all'unanimità.

Cordiali saluti.

G. Graziano
segretario

A. Grungo
presidente

Il presente è un secondo originale della
scrittura privata reg. ta il ~~20 MAR. 2000~~ 21 MAR. 2000
al N.° 6053



Il Direttore Peggente
Analista
off. ssa Caterina Maria Barone